

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno 1883 L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria Barducco

Col 1° aprile p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale a tutto dicembre anno corrente, per il prezzo di lire 12.

La cura che sempre poniamo nel migliorare il contenuto del nostro periodico, ci fa sperare che costantemente verrà accresciuto il numero dei nostri abbonati.

Nutrendo adunque una tale speranza preghiamo di fare in tempo le domande di abbonamento per non causare ritardi nella spedizione del giornale.

L'Amministrazione

LE LEGGI SOCIALI

Non v'è stato nessun uomo politico di conosciuto principio, non v'è stato nessun vecchio parlamentare di provata fede, non v'è stato nessun neo-candidato, che presentandosi ai suoi elettori nelle ultime elezioni politiche, non abbia promesso in principal luogo di procurare la presentazione e di votare le leggi per i provvedimenti sociali.

Questa nota dominante nei programmi politici è una prova convincente dell'importanza che oggi — almeno a parole — viene data alla volontà della massa, ai desideri del popolo, una volta pur troppo ingiustamente non curati.

Il fatto per sé stesso dimostra il bisogno di accarezzare gli ideali della maggioranza per arrivare al punto di ricevere il mandato di rappresentarla.

Che, raggiunto lo scopo, gli

eletti, dimentichi delle loro promesse, poco si curino di mantenerle, importa assai poco; od almeno ciò ha una importanza solamente relativa.

Abbiamo veduto anche fra noi dei candidati, arrabbiatamente conservatori e di conosciuto principi moderati, truccarsi in modo irrisconoscibile, e tutto per presentarsi con dei connotati liberali che loro procurassero un passaporto per il regno di Montecitorio.

In qualche luogo questi *dulcamara* politici sono anche riusciti ad abbindolare la buona fede degli ingenui elettori ed ottennero il passaporto desiderato.

Ciò del resto può avvenire una volta tanto, ed una seconda prova non sarebbe così facile a riescire, ed è quello che potremo vedere in seguito.

Ed avremo certamente motivo di vederlo, perché, a dire il vero, finora almeno, le belle promesse dei candidati, non sono state per nulla mantenute dai deputati.

E di fatti, noi abbiamo veduto nel decorso periodo della presente legislatura, la camera perdersi in vane ed inconcludenti discussioni, di carattere puramente politico, e solo incidentalmente qualcuno preoccuparsi della questione urgente dei provvedimenti sociali.

L'onor. Berti ha — così almeno si dice — elaborato i progetti, che provvedono al lavoro degli operai, alla istituzione di una cassa pensioni ai sussidi in caso di infortunii ed altri del carattere medesimo.

Ma questi progetti sono restati sul tavolo del ministro e la camera non ebbe campo di occuparsene.

Dunque nulla di seriamente efficace venne ancora fatto, niente di praticamente utile si è fin qui compiuto.

Il paese naturalmente stanco di questo continuo promettere senza mai mantenere, di questo inganno insistente con cui si tiene sospesa un'intera nazione che da tanto tempo fiduciosamente aspetta,

E tutto questo succede perché nel nostro parlamento non esiste in questo momento un partito di uomini deliberatamente e tenacemente onesti e liberali, che sappiano e vogliano disimpegnare al loro doveri di deputati con coscienza personale ed amore del paese.

Perché la fatale gestazione di un nuovo partito, tiene sospesi gli animi dei deboli e desta l'apprensione e la confusione in quelli dei forti e sinceramente volenti.

Si crede attraversare un periodo pericoloso e non si vuol comprendere che il pericolo esiste solo perché non si vuol usare di rimedi che indubbiamente risolverebbero la crisi ad uno scoglimento benigno.

All'opra dunque signori deputati — nella prossima sessione si votino sollecitamente le leggi per i provvedimenti sociali, ed i loro benefici effetti faranno scomparire totalmente i sintomi allarmanti prodotti naturalmente dallo stato morboso in cui la società si trova, causa l'imperdonabile inerzia di coloro che sono obbligati a provvedere al benessere della nazione.

P.

LEPANTO E IL VATICANO

I giornali clericali tutti a coro dicono che Lepanto è gloria del Papato. Sarebbe sciocchezza negare al Papato le sue glorie e benedire della civiltà, quando esso ora è capo della civiltà medievale, secondo l'indole dei tempi. Ora non è più così, e questa è la differenza. Ai tempi della Lega Santa, la vittoria di Lepanto significava per l'incivilimento europeo quel che ha potuto significare ai tempi nostri, e forse meno, la caduta della teocrazia romana. Ed allora il Papato trionfava coll'Italia; mentre oggi non potrebbe trionfare che contro l'Italia. La lega santa che oggi vagheggia i clericali è per la distruzione della patria nostra, che, per parecchi, Leone XIII compreso, è anche patria loro.

L'ERUZIONE DELL'ETNA

Catania 22. Continuano violente scosse di terremoto, aumentanti mano mano d'intensità.

setta era quasi disperata, quando sua madre finì di precipitarsi portandola la paternina condanna. Vide per un istante quell'infelice l'abisso nel quale si era buttata; sentì anche un movimento di odio contro l'incauta madre; ma fu tosto soffocato dalla tristezza e dal pianto. — Voglio farmi monaca, esclamò lei in un monastero lontano e per sempre... oh monaca, si monaca! — singhiozzava in mezzo le lagrime; e la madre taceva. La cugina lasciò che piangesse un pezzo, disse anche poveretta! mi strappò il cuore, ed altre dolenti frasi più volte; ma poi insinuò dolcemente che il monastero ed anche l'abbandonarsi erano tutte soluzioni da dar anzi piacere ad Arturo, quando egli veramente fosse disposto a tradirla, ciò che non si poteva ancora dire. Bisogna prima (continuò) quel Macchiavelli in gonnella assicurarsi di lui o la sposa, ed allora... oppure non vuole, e allora si può anche costringerlo... Non si può mica indurre una ragazza così su per le dita. Io sostengo che egli l'ama; ma se fosse il contrario, ho datogli proprio il gusto di non castigarlo in nessuna maniera. — Questo discorso era stato fatto un poco alla volta, ed un poco alla volta Lisetta e sua madre avevano voltato bandiera.

— Ha ragione — disse la vecchia:

Stamane, assai di buon'ora si manifestò una grande epacatura nella montagna di Serra Pizzuta, regione di Galinaro, a due miglia da Nicolosi, paggio di circa tremila abitanti.

La eruzione da tipo bocche eratta fuoco, lava e lapilli. Si è formata una estassissima corrente di lava. La pioggia di cenere e di lapilli si estende a tutti i paesi etnei.

Lo spavento degli abitanti di queste regioni è indescrivibile.

Catania 22. L'eruzione si manifesta da varie piccole bocche, già quasi impercose. Quella del centro è grande in attività, si odono frequenti detonazioni. La lava non progredisce per ora. Si sentirono due fortissime scosse ondulatorie a Nicolosi. La popolazione dormì all'aperto. Alle ore 1,80 antimi, una scossa ondulatoria si sentì a Belpasso. Molte genti recasi al luogo dell'eruzione.

Catania 22. Nell'intera regione dell'Etna è scoppiata l'eruzione; sul fianco meridionale essa è a 1100 m. di elevazione; finora non ha grande importanza, ma è probabile che prenda vasta proporzione.

SCENE... COMMOVENTI

Roma 23. Le funzioni della settimana santa non attirano quest'anno alle chiese gran quantità di gente. La sera le chiese sono più affollate per la visita tradizionale dei sepolcri.

La Regina si recò ieri a visitare i sepolcri del Gesù, del Sudario, di S. Andrea della Valle, di S. Carlo e Catalani, di S. Giovanni in Laterano, di Santa Croce in Gerusalemme.

Stamane di buon'ora la Regina visitò S. Pietro. (M)

In Italia

Comunismo... monarchico.

Il Calabro di Catanzaro reca in data del 20:

«Ieri avvennero disordini gravi nel Comune di Sella. Quei terrazzani, i quali chiedono da un pezzo la divisione di un fondo demaniale, ieri, a bandiera spiegata ed al grido di Viva, il Re andarono in massa, abbatterono molti alberi nel bosco comunale e divisero le terre tra loro.

«Ieri sera parli per Sella il Capitano Gregory con 10 carabinieri a cavallo.

Che bel gusto!

Napoli 23. Il sig. Dellacorte, mentre percorreva l'altra sera la via Sansone venne fermato da due ladri che lo spogliarono lasciandolo in mutande e camicia, al vento ed alla pioggia.

— Per Dio la vedremo con quel signorino, esclamò la figliuola rizzandosi e battendo furente un pugno sopra un armadio. — Anzi vado da lui — è preso uno scialle che la madre le aveva portato. — No, tu, per amor del cielo, no tu, gridarono ad una voce madre e cugina: non è decoro. — La madre voleva andar sola, ma fu trovato che non era prudenza ed infine andò la cugina. Corse ed ambasciate ci furono di più guise ed a più volte; ma finalmente, per tagliar corto, Lisetta scomparve un giorno di casa della cugina. Dov'è dove non è? Fu trovata in una nuova dimora, sola e padrona. Aveva la cucina e due stanze, benissimo ammobiliate: era lieta e felice. — Tutta roba del mio Arturo — disse festosamente alla madre — e adesso barrete il caffè.

X.

Ma le cose mutarono presto d'aspetto e mano mano che il seno di Lisetta gonfiavasi, l'amore di Arturo diventava più piccolo. Erano trascorse poche settimane e già si potevano vedere Arturo e Lisetta nella nuova abitazione, egli cupo, nella mesta, e che, tanto per dialogare, giocuocando al tresette.

Giocucando Lisetta venne fuori, come se avesse continuato un discorso. E tu

All'Estero

Una sollevazione degli Arabi.

Telegrafano da Costantinopoli al Daily News che nel distretto di Amyn nel Yemen (vasta regione dell'Arabia) regna una completa rivoluzione. Ogni giorno avvengono conflitti sanguinosi fra il popolo e le truppe.

Gli Arabi dell'Yemen vogliono riconquistare la loro indipendenza. Le tribù soggette al protettorato inglese non partecipano al movimento, ma la rivolta si estende nell'Hedjaz, dove parecchi capi influentissimi fanno un'attiva propaganda contro il Sultano.

Nel cirkolo ufficiali di Costantinopoli — sempre secondo il dispaccio del Daily News — si considera pericoloso assai questo moto degli Arabi contro l'impero Ottomano.

La Porta pare intenda agire energicamente, mandando forti distaccamenti di truppe in quella regione.

Sempre fallimentari.

Losanna 23. Continua la litania dei fallimenti in Svizzera. La banca Winstörfer a Soletta, di cui vi fu telegrafato ieri, lascia un passivo che supera i due milioni. La contenzione è generale perché detta banca viveva essenzialmente di piccoli depositi del popolo minuto.

Gazzettino della Città

Ricorrendo le Feste Pasquali il prossimo numero del Giornale uscirà Martedì.

Gas o luce elettrica? (Continuazione).

Ieri io inviavo il mio benevolo lettore a formarsi e riflettere sopra la cifra di L. 0.0508 che verrebbe a costare all'ora una lampada ad incandescenza Edison tipo A. Qui mi si farà osservare che per la illuminazione privata invece della lampada A si adotterà le lampade B di una potenza luminosa metà della prima ed ancor bastante per ambienti chiusi — e quindi a metà si ridurrebbe anche la spesa cioè L. 0.0254. Bisogna però osservare che le lampade B non sono messe nel circuito le une indipendenti dalle altre, ma bensì aggruppate a due a due onde opporre alla corrente la medesima resistenza che dispone una lampada A. Perciò dato il caso che per miei bisogni, 1 o 3 lampade mi bastassero, io sono costretto a mettere 2 o 6 per la ragione sopra menzionata, e tutti i miei vantaggi se n'andrebbero in... luce ad incandescenza.

Ma ciò non basta ancora. Sulla cifra di L. 0.0508 non s'è detta l'ultima parola; poiché questa rappresenta il tasso minimo che l'usu-

avere cuore, o brutto, che sei di pro-pormi una così brutta cosa? — Arturo ebbe una contrazione da soffocare, ma rispose: Eccoli ancora lì: io speravo che tu l'avessi finalmente capito; quando la capirai? Chi ti ha detto che sarebbe un male? Io lo posso per il tuo meglio, e tu mi dai invece del brutto, ecco le donne!

Signor no, signor no, che non voglio capirla: e non la capirò mai; ed anzi ti dico che perché tu me l'hai proposta, io credo che tu abbia cessato di volermi bene.

Ecco le tue solite stravaganze: a me pare che tu avresti dovuto tirare una conclusione contraria, poiché io te l'ho proposta unicamente per conservarti la tua bellezza e la tua freschezza, che sono la mia gloria.

Povero signorino, quanti disturbi! Ma vedrai che non perderò niente, che anzi diventerò più bella e più fresca, quando sarò più contenti. Eppoi è un peccato mortale.

Io non so di peccato o di non peccato: so che tu le vuoi tutte a tuo modo. Ebbene questa invece ha da essere al mio. O così, oppure non mi vedi più.

— Ih che furia! Vai nella luna? (Continua).

15 APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

Lisetta non si lasciò smuovere — Va dunque, aggiunse irata sua madre: va coperti di vergogna, eppoi vedrai se Arturo vorrà saperne ancora di te.

A quello scongiuro Lisetta sarebbe tornata; ma aveva paura e lo disse senza cerimonie, ciò che avrebbe anche nel petto della madre un analogo sentimento. Ser facchino avrebbe fatto l'infelice, ed era meglio lasciarlo in pace per quella notte, tanto più che nessuno del vicinato s'era, per fortuna, accorto di nulla.

Così fu concluso che Lisetta sarebbe andata dalla cugina ed avrebbe detto, per avere una scusa, di non essere voluta restare a casa presso il padre ubriaco fradice; la madre non l'accom-pagnava.

Tornò a casa la donna: il suo uomo era alla finestra, come a prendere il fresco; la vide e scese ad aprirle. Tacque l'uno, tacque l'altra; si misero a letto. Nella mattina egli si aggirava per la

stanza, senza ragione, come se avesse voluto dir qualcosa: ella stava guardando in segreto. Egli infine:

«Toi questo due lire per lei: procurerò di non perdersi e te ne darò qualche volta. — Ella, piangendo, prese le due lire e avrebbe voluto pregare a concedere qualche altra cosa. — Non parlarne più — disse il marito in tono secco, deciso: — dille che non si lasci vedere mai più.

«Ma quando si sposa... aggiunse timorosamente la moglie.

Egli, già incamminato per uscire, si fermò si volse, guardò sua moglie con uno straziante sogghigno, e parlò replicando mai più, colle quali parole rispondeva forse più ad un proprio sentimento, di quello che alle parole della povera donna. La moglie abbassò la testa avvilita.

Corse dalla figliuola e coll'amaro racconto finì di sgomentarla, poiché un poco la notte portatrice di consigli e di avvilimento, un poco gli affettuosissimi incoraggiamenti della cara cugina; Lisetta non aveva più nulla di quella esaltazione della sera prima: le si era riappiccato al cuore l'amaro dubbio sul fatto di Arturo, ed anzi il dubbio (come è dei nostri affanni) prendeva ad ogni nuovo minuto dimensioni più mostruose. Li-

frumento dovrebbe pagare al municipio ed all'impresa assuntoria — mentre alle lampade a porta-lampade bisogna pensarci soli. Ora una lampada arde circa 800 ore, e perciò ad una fiamma che dal principio della sera dovrà ardere sino alle 10 (ore 1290 in un anno) dovrà essere cambiata la lampada ben 2 volte nel corso di un anno; e quella che deve ardere sino alla mezzanotte (ore 2011), 3 volte, ciò che porterebbe un aumento di spesa nelle prime di L. 0.008, nelle seconde di L. 0.0075, e quindi rispettivamente la spesa definitiva e per fiamma e per ora sarebbe di L. 0.0384 e L. 0.0329 — non tenendo conto delle spese del porta-lampade che si guastassero e delle lampade che si rompesse.

Da quanto finora s'è detto pare che la luce elettrica ad incandescenza non torni ad un prezzo tanto favolosamente basso, come alcuni ci vogliono far credere.

In giornata il gas illuminante è cosa da mettersi tra i ferri vecchi, per certi che amano il progresso e dicono di aver scritto sulla loro bandiera *Exelsior*. Convegno anche che una simpatica lampada ad incandescenza, e meglio una ad arco rischiarino più la via del progresso, che non una povera e modesta fiamma a gas; però il troppo chiaro potrebbe a volte offuscare la vista — ed allora quantunque in mezzo ad un mare di luce, si potrebbe non vedere ove si va. — Intendo con questo di dire che prima di sobbarcarsi in una faccenda torni bene di riflettere due volte e vedere se la cosa può o non può andare. A quanto sembra, nella questione di illuminare la nostra città, s'è pensato ben poco quale dei due modi — luce elettrica o gas — convenga più.

Noi abbiamo visto sopra che una lampada ad incandescenza a conti fatti viene a costare quanto una fiamma a gas attuale ed allora ove sono i vantaggi? — Nell'aver la lampada elettrica una luce più tranquilla — più intensa — che non allora i colori — e più sicura dei pericoli d'incendio? Con un gas ben preparato con apparecchi meglio disposti — e con un po' più d'attenzione, credete pure di ottenere i medesimi vantaggi? con la differenza che in quanto concerne il gas, i vostri calcoli sono certi e positivi, e sarete sicuri della riuscita — mentre che dalla luce elettrica non avete di fondato — e potrebbe benissimo succedere che a lavoro compiuto aveste fatto un fiasco.

Mukay

Errata-corrige. Essendo nel numero di ieri incorsi alcuni errori sulle cifre riprodurremo per intero il seguente periodo:

Spese annuali per l'ventennio:	
Ammortizzazione del capitale di L. 635000	
(a, b, d, e, g) in anni 20 — tassa annua	L. 55114
e ammortiz. del capitale di » 272000	
(c, h) in 10 anni — tassa annua	» 88978
2400 lampade	» 12000
100 supporti	» 800
Direzione e servizio	» 25000
Reddito di 435 cav. di forza sul Ledrae-Rog.	» 21750
Manutenz. riparazioni ecc.	» 12000
Totale spese	L. 188642

APPENDICE 2

CARMEN SYLVA

Tre o quattro anni fa, la critica tedesca cominciò ad occuparsi d'una nuova scrittrice, che si nascondeva sotto un pseudonimo poetico: Carmen Sylva.

Si diceva che fosse una gran dama dell'aristocrazia, qualche principessa, ma nulla di preciso si conosceva. Carmen Sylva aveva pubblicato un volumetto di versi delicati e vigorosi ad un tempo, che rivelavano un ingegno originale.

Tutti furono d'accordo in questo giudizio; benché nessuno supponesse ancora che l'autrice sedeva su un trono. Oggi non è più un mistero. Quando si dice Carmen Sylva si pensa a una colta e gentile regina, Elisabetta di Romania, da ieri l'altro nostra ospite.

La regina Elisabetta è alta e robusta, ha gli occhi azzurri ed irrequieti, i capelli castano-neri, arricciati, che scendono spesso, suo malgrado, sulla fronte alta e bianchissima, ha le labbra sottili, piegate sempre ad un sorriso cortese. Nella sua fisionomia si comprende la donna gentile ed intelligente quale ce la rivelano i suoi scritti.

Luigi Ulbach, che la visitò nel suo castello e la presentò con queste parole: «La regina Elisabetta prova di fronte alla sua sorte fortunata, che in lei

Pasqua. Domani ricorre la tradizionale festa di Pasqua e noi differenzialmente agli ebrei che mangiavano l'agnello, riempiremo lo stomaco con le nostre rinomate focaccine.

Società Operaia. Lunedì alle 11 1/2 aut. si raduna il cesso Consiglio della Società operaia per adempiere alle ultime formalità. A mezzogiorno si radunerà per la prima volta la nuova Rappresentanza e dopo aver ricambiato la consegna della Rappresentanza antecedente, nominerà il vicepresidente e la Direzione.

Società del Sarti. Si invitano i sarti qui residenti, tanto soci quanto non soci, purché non abbiano oltrepassato gli anni 50, ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno 27 corr. alle ore 10 aut. nella casa del Presidente, via Cortazzi n. 8, per udire le comunicazioni della Presidenza.

Circolo artistico. L'artista ebbe luogo nelle sale del Circolo un trattamento di musica suora.

Vi presero parte le signore V. Audreoli, e on. C. Brusaola-Brazza, ed i signori Zambelli, Flabiani, dott. Riva, D'Ossualdo, Hocke, Oskaria, Della Vedova, Bodini e Giuseppe Riva.

Tutti i pezzi maestrevolmente cantati e suonati furono applauditi e la Presidencia di Donizetti per due bassi cantata dai signori Cesaris e Riva venne anche bisata.

Primavera. Dopo la neve ed il forte vento da cui fummo dominati negli ultimi giorni, oggi il cielo è sereno l'aria pura e tranquilla talché possiamo sperare di essere entrati in primavera. — La temperatura si mantiene sempre bassa, causa la grande quantità di neve che è caduta in tutte le nostre alpi ed anche sulle colline. — Se il sole però continuerà a mostrarci i suoi splendidi raggi, possiamo sperare che le hamini Feste Pasquali trascorreranno veramente magnifiche e noi le auguriamo anche buone a tutti i nostri cortesi abbonati ed a tutte le gentili lettrici.

Nuove cassette postali. Fia breve, alle attuali cassette postali *Pansoya* saranno sostituite quelle inventate dal meccanico *Gius. Jovine*. Queste nuove cassette sono state fatte per invito delle Direzioni delle Poste allo scopo di evitare frodi, sottrazioni o quasi.

Ogni cassetta è foggata in ghisa, ed è resistente all'azione del tempo e della intemperie; ha forma spigolata ed artistica, è ricca di ornati e rilievi, a cui sovrasta lo stemma nazionale. La buca d'immissione, è costruita in ghisa che le lettere e i valori giacciono incolumi e sicuri. Alla base della cassetta sono incise in piastrella d'ottone le ore delle levate, la variazione e il cambiamento delle quali succede automaticamente; tali piastrelle sono amovibili, per modo che il fattorino le sostituisce successivamente, e mostra le precedenti come prova dell'esatto adempimento del suo dovere.

Le nuove cassette hanno un mirabile meccanismo nascosto, mediante il quale le lettere si scaricano nella tasca montante senza adoperare chiavi di sorta per aprire e chiudere il congegno; perché la duplice azione di apertura e chiusura avviene col semplice cambiamento della cassetta e della tasca gemella. Questo meccanismo è custodito da un doppio fondo; e l'operazione av-

viene in modo tanto rapido e sicuro, che il fattorino non può accipire il segreto del meccanismo, né avere cognizioni di quello che è entrato nella cassa gemella.

Solo all'ufficio postale le corrispondenze si possono ritirare, ma con un altro meccanismo, mercé al quale è impossibile agli stessi impiegati di scoprire il segreto. L'estrazione avviene mediante l'applicazione della detta tasca ad una unica sagoma a mano.

Speriamo che con questo nuovo metodo sieno rese impossibili le sottrazioni che si fanno, pur troppo, frequenti.

Per il gaz. Sappiamo che è in giro per i negozi una dimostranza al Consiglio municipale relativa alla questione del gaz. I consumatori domandano che sia diminuito di prezzo, che dai cent. 55 al metro cubo, come costa solamente a Udine, discenda almeno al prezzo delle altre città del Veneto non favorite e illuminate dalla Società francese stessa che ha l'impresa da noi.

Domandano inoltre che il Municipio non vincoli i privati a nessun patto che sia per impedire lo sviluppo di un'industria privata; mentre esso sarà ora costretto di rinnovare, ed a condizioni gravi, il contratto ancora per qualche anno, della Società antica.

La dimostranza ci par fondata e le auguriamo esito buono.

Il rovescio della medaglia. Ieri le guardie daziarie dovettero porre in esecuzione una coita udnese che rispose di non aver nulla soggetto a dazio nella propria carrozza, mentre ci aveva dei dolci.

Non è presumibile che quel conte avesse l'intenzione di frodare il dazio: ora invece semplicemente all'oscuro delle leggi ad hoc, ma certo che piuttosto di pigliarsela colle guardie, come fece, avrebbe dovuto ringraziarle di avergli insegnato un paragrafo del regolamento riguardante il Dazio-consumo.

Ci piace di constatare che le guardie, sebbene fossero provocate con un litigio piuttosto insolente dalla livrea del conte, mantennero il più moderato contegno, il quale dal confronto traeva singolar spico.

Questo a provare che noi siamo imparziali tanto nel biasimo quanto nelle lodi.

Circolo Liberale Operaio. Abbiamo annunciato ieri la conferenza che l'egr. avv. De Galateo terrà sulla questione sociale, e cioè invitato dal nostro Circolo liberale operaio. Oggi aggiungiamo che la conferenza avrà luogo lunedì, seconda festa di Pasqua, alle 11 ant. nei locali del teatro Nazionale, gentilmente prestati dal proprietario.

C'è bisogno di fervori per eccitare il pubblico a farvi atto di presenza? Le conferenze liberali sono la nostra parola di Dio, e chi non vi accorre, non è cristiano della vera e nuova legge, cioè non obbedisce alle esigenze del progresso e della libertà.

Tanti sapranno o intenderanno sapere senza bisogno di predicatori, la dottrina civile; ma gli operai non hanno né tanta scienza, né tante pretese. Forniti, come sono, di buon senso, comprenderanno che è solamente per la loro prosperità che si affatica l'egr. avv. De Galateo.

La Pastorizia del Veneto. Il N. 6 del giornale *La pastorizia del Veneto* con-

chiamente in una Regione, confida col l'audacia.

Mi basti citare per persuadermene l'ultimo suo poema che essa intitolò *Geppa*, in cui vuol spiegare in che consista Dio. Non ostante il suo titolo, il vero protagonista del poema è Assuero, il famoso ebreo errante che ispirò Sue, Quinet e Roberto Hamerling.

Assuero si scervella per comprendere cosa sia che formi veramente questo Dio. «Dio è nella lotta — si chiede — nella poesia, nell'amore? o nell'orrore, nell'arte od in me? No... in tutto ciò non mi si rivela Dio».

Alla fine viene la primavera sul mondo, e una meravigliosa visione, sorge davanti allo sguardo, sorpreso di Assuero, il quadro d'una vita che germoglia, che spunta, che si leva rigogliosa, esuberante: «Dio, Dio mio! — esclama Assuero — io ti cercai col sacrificio, col'abnegazione, col vaneggiamento, col peccato; dubbio era il mio pianto, tenebro il mio giorno, ma finalmente ti miro davanti a me; nel continuo trasformarsi di Dio (in Warden ist Gott)».

Come vedete siamo in piena metafisica, e davanti un'opera che non può a meno di sorprendervi conoscendo chi ne sia autore.

Ma non è per queste astruserie metafisiche, che la Carmen Sylva, è benemerita della lettera. Due opere, formano la sua gloria maggiore; la traduzione in tedesco delle più belle poe-

tiene: Sul proposito di un Congresso regionale di allevatori di bestiame.

Le femmine nell'allevamento equino e le monte private. — Del Congresso vinicolo — Sull'importanza che il seme bachi non antedici il suo sviluppo e sulle razze da preferirsi. — L'avena (grano) sua azione eccitante. — Relazione dell'operato del Comitato Agrario di Spilimbergo — Mantova nel 1832 — Il sale pastorizio non è il sale agrario. — La vaccinazione preventiva del carbonchio, effetti e risultati. — Istruzione agraria (corrispondenza da Fagnola) I concimi. — Esami dei maniscalchi della città e provincia di Treviso — Il tetano in seguito alla castrazione. — Sui fatti di Mogliano — Bibliografia — Notizie.

Inaugurazione. Ieri sera alle otto all'ex birreria-ristoratore Dreher, ora Liesing ebbe luogo un banchetto inaugurale per l'apertura del locale che ha luogo oggi.

Molti invitati intervennero e durante e dopo la cena regnò la più schietta allegria. Alle frutta venne letto un grazioso sonetto dell'egregio avvocato Ugo Bernardis, l'avv. D'Agostini improvvisò dei versi che furono applauditi. Furono letti altri versi in friulano che auguravano al conduttore Francesco Cecchiui buoni affari esortandolo a tenere sempre pronto:

Migustro di bon brand,
Ohar di manz e di videli,
E dal toglia in quantitat
E qualche quare di agnelli,
Un bon sped di uceli,
La polentina chialde
Can un bon less di uceli.

Parlando poi del cuoco e del modo di preparare e servire i piatti il poeta improvvisò insegnava a fare:

Videli alla chiazadade
Dol us in te froselle
Chiar su la froselle
Videli la te padelle.
Risotti no si deor
Un diadi su pal for
Sal apud un bon ghiapon
Un piatt di ravioli
Un piatt di fole di tri
Qualchi altri tassani,
Ma mior di dut chest cà,
A dila no mi stà
Un piatt di bulbe piere
Conditi cu la maniere
A è s'impr no pietanze
Che fas ompla la panza
Che contenta l'avventor
Sedi puer sedi sior.

Le bibite erano eccellenti e le vivandequisite, la birra di Liesing l'abbiamo trovata veramente buona.

Vedremo dunque molti avventori frequentare oggi il simpatico locale.

I funerali del misero. Il povero infelice diseredato dalla fortuna, il povero paria condannato a condurre una vita di stenti e di fatiche, dopo mille privazioni ed una agonia lunga e desolante in un letto dell'ospedale, da finalmente un addio alla vita che per lui ebbe ben pochi conforti e nessuna attrattiva.

Ma almeno l'ultimo tributo che si rende all'anima, il funerale, fosse fatto con un po' di solennità. No signori! quattro ossi, un carro comune, un prete sonnolento che bisaccia alcune preghi — di nessun valore perchè non pagate! — e l'ultimo addio di zotiche becchino, che ricopre malegraziosamente di terra la dimenticata bara che non ha un nome, non ha un segno!

È triste e sconcertante una tale condizione, e da vero che molto lodabile

sia rumene, che ci face conoscere una letteratura giovane e robusta, e la pubblicazione in francese dei *Pensieri d'una regina*, in cui essa rivela tutto il suo animo gentile di donna e di regina, e si mostra profonda conoscitrice del cuore umano.

Stacco qualcuno di questi pensieri; e comincio da quelli che si riferiscono alla donna:

«La donna deve sopportare l'amore, deve mettere al mondo figli col dolore, deve attendere alla sua casa, educare i figli, deve essere graziosa, gentile, amabile ed elegante... e, dopo tutto ciò la chiamano debole?»

«Presso i selvaggi la donna è un animale da lavoro, presso i turchi un animale di lusso, presso noi europei essa è l'uno e l'altro nello stesso tempo».

«Quando la donna cede, crede di aver dato un mondo, ma l'uomo crede d'aver fatto suo un giocattolo».

«La donna del gran mondo resta di rado la moglie di suo marito».

«Una donna viene lapidata se si permette di fare ciò che un perfetto galantuomo può fare liberamente».

«Una donna incomprende a una donna che non comprende gli altri».

«L'uomo distrugge colla forza brutale del toro e dell'orso, la donna come un sordido che rosica poco a poco, come una serpe che abbraccia ed uccide...»

«La virtù della donna deve essere spesso molto grande, perchè non di rado deve bastare per due».

è il maschino che procura con mezzi onesti di migliorare la sua condizione economica.

Lavoro dunque e risparmio ecco le fonti a cui deve attingere l'operaio per avere l'acqua della prosperità.

Però non bisogna trascurare i mezzi che possono procurare il miglioramento delle proprie condizioni anche fuori del lavoro personale, e cioè i mezzi fortuiti.

Per esempio ora che la città di Verona ha stabilito quella grande lotteria perchè non potrà l'operaio, economizzando sulla spesa, comprare alcune cartelle che costano dal cambiolatino Romano e Baldini una lira ciascuna, e che potrebbe fargli vincere anche un premio di ventomila lire?

Santa Caterina. Se il termometro non sale di qualche grado, la sagra sarà al più in quest'anno una passeggiata a passo di arica. — Sàdo lo a fermarsi in un prato con questo zeffiro!

Però, tutto il male non viene per nuocere, diranno gli osti della Città.

Il male più serio sarà quello degli accattoni che, per mancanza di pubblico, non potranno effettuare la loro amena esposizione di piaghe, di storture, di mostruosità al tuodo di deprofundia, di saive regine, di armoniche, di canzonette.

Poveri diavoli! E dire che, nominatamente, i poveri sono la gente più ricca d'Italia; coi tanti milioni delle Opere Pie!...

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani domenica in Mercuriovecchio dalla Banda del 8° reggimento fanteria dalle ore 12 e mezza alle 2 pom.

1. Marcia «Dante Alighieri» Volta
2. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini
3. Mazurka «Tranquilla» Keller
4. Finale III «Traviata» Donizetti
5. Valzer «Les Americaines» Vagner
6. Polka «Amor fedele» Mattiozzi

Teatro Minerva. Domani sera, alle ore 8, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera in 4 atti: *I Promessi Sposi*, del maestro Ponchielli.

Le prove lasciano sperare uno spettacolo eccellente.

Il pubblico: adinese, crediamo, non vorrà venir meno nell'appoggiare gli sforzi lodevoli dell'impresa.

Per gli agricoltori

Modo d'impedire la putrefazione del legno introdotto nella terra. Si è sempre considerato come difficilissimo il prevenire la putrefazione del legno nella terra; ma secondo il *The British farmer's Gazette*, un semplice accorgimento pratico, che non costa né lavoro né denaro aumenterebbe del 50.0% la durata del legno messo in terra. Consiste specialmente nel mettere il legno in terra nel senso opposto a quello in cui ha vegetato, e si otterrebbe così questo notevole risultato: *Furono fatte dell'esperienza, e dei pezzi di quercia furono collocati in terra nello stesso senso che avevano quando vegetavano, e marciarono in dodici anni, mentre altri pezzi dello stesso albero, posti in senso contrario, non diedero segno di putrefazione anche molti anni dopo.* Il principio di questo processo sta in ciò che i vasi capillari del legno devono esser

«L'Amore è per Carmen Sylva, qualcosa di feroce: «Quando si perdona — dice — non si ama più, poiché il vero amore non conosce perdono».

Bellissimo è un pensiero sull'amore: «L'amore diminuisce quando uno è troppo felice e l'altro troppo infelice».

Non è sorprendente il trovare tanta esperienza in una donna che ha visto il mondo dalla finestra d'un palazzo principesco e reale?

Nel libro di Carmen Sylva trovo anche alcuni pensieri relativi ai principi e, strano, non mi sembrano i più giusti.

«Un principe deve avere soltanto occhi ed orecchi, la bocca non deve servirgli che a sorridere».

Se poi dia il vero quando enumera le prerogative d'una regina, non voglio giudicarlo. Chi può saperlo meglio di lei?

«Cosa deve essere un regina al giorno d'oggi? Deve essere bella, buona e fedele».

Questi sono alcuni pensieri della gentile poetessa, che ora è a Venezia e che sarà pur fra qualche giorno anche nostra ospite a Pegli....

Speriamo, che le ombre del parco, della villa Pallavicini, e il cielo sereno della Liguria, e il profumo, e il singolare mormorio delle onde le siano prodigi di ispirazioni, quanto il boschetto tranquillo e poetico che attorna il suo castello di Sinaia presso Bucarest.

posti in senso inverso al percorso della putrefazione che si farebbe in questo stesso senso.

Buon avviso ai viticoltori che piantano pali per il sostegno delle viti.

Nota allegra

Una ballerina che, durante un valigione, aveva portato un costume da uomo, uscendo dal teatro diceva al suo cavaliere:

— Mi hanno assicurata che, vestita con quel costume, una metà della platea mi ha creduto un uomo davvero.

— Manco male — risponde l'amico — che l'altra metà poteva garantire il contrario.

Un compositore di musica udendo cantare ad una messa un'aria che egli aveva scritta per una opera esclamò:

Grande Idolo, vi chi do perdono, io non l'avevo composta per voi.

Varietà

Angela difficile. A Reggio Emilia la diletta sarpeggiata, facendo numerose vittime dei bambini infetti, pochissimi sono quelli che si riesce a salvare.

L'assassino del portafoglio. Fu arrestato a Magdeburgo l'assassino del portafoglio Cossani.

Si chiama Sobbe non Sander. Egli nega tutto, ma i testimoni ne hanno già riconosciuto l'identità della fotografia. Oggi deve esserci il confronto personale.

Gorciakoff non fu avvelenato. Telegramma da Berlino.

Il professore di chimica presso questa Università, dott. Halm, cui fu affidato l'esame degli intestini del defunto principe Gorciakoff, constatò indubbiamente essere la di lui morte avvenuta per tutt'altra causa che per un presunto avvelenamento.

Non fu trovata la minima traccia di fosforo.

Il suicidio di un cavaliere. A Roma si è suicidato il cav. Steidl, segretario al Ministero delle Finanze.

L'altra mattina, quando qualcuno di casa entrò nella stanza dello Steidl, dovette balzare indietro inorridito.

Un lugubre spettacolo gli si presentava allo sguardo.

Il cavaliere, cogli occhi fuori dell'orbita colta lingua escanente dalle labbra, nero in volto, penzolava dal soffitto, trattenuto da una corda.

L'infelice si era impiccato.

Dato l'allarme nella casa, fu subito una serie di pianti e di strida. Si corse per il medico, ma si capì subito che l'opera di quest'ultimo sarebbe stata inutile, perché il povero Steidl era già freddo cadavere.

Quale fu la causa?

Si vuole che lo Steidl sia stato spinto al duro passo da una folle passione amorosa.

Il cav. Steidl aveva 46 anni, ma ne dimostrava di meno. Era biondo, era affabile, era cortese.

Il cav. Steidl lasciava una famiglia, della quale era idolatrato, nel massimo cordoglio.

Una tragedia d'amore. Una tragedia domestica avvenne nel pomeriggio del giorno 21 in una casa di via Notre-Dame de Nazareth a Parigi.

Si suicidarono contemporaneamente, col revolver, la vedova Claretton, proprietaria di una notissima fabbrica di gioielli, e suo nipote Demanohy di 88 anni.

Si trovarono ciascuno nella propria stanza ignudi in letto. Avevano preparato già gli indumenti, destinati a vestirli dopo morte. Si trovarono delle disposizioni scritte, che però non spiegano la causa del doppio suicidio.

Sospettasi un dramma palpitante terribile. Pare accertato che si tratti d'un dramma d'amore.

Una nuova religione. Negli Stati Uniti d'America prospera allegramente la mania delle sette religiose e porta i più curiosi fatti. Leggete e giudicate. Nel New York Herald ultimo arrivato trovai il seguente annuncio:

« Si cercano signore e signori, istruiti e addecati, i quali non siano d'accordo con alcuna delle attuali diverse confessioni religiose ed abbiano di spozione ad introdurre fra di loro ed a difendere una ragionevole confessione di fede. »

Si può star certi che l'invito troverà dei frutti che vi daranno assalto. Luterò affiggeva le sue tesi alla porta della chiesa: gli americani la propugnano nella quarta pagina dei giornali fra gli avvisi d'invenzione del lucido per gli stivali o d'un nuovo cosmetico per i

capigli. C'è progresso! Non andrà molto che vedremo fondata una qualche religione per azioni...

È un affare come un altro.

Un'era. Signorine, se temete il raccapriccio, non leggete.

In uno stabilimento meccanico della via Regard a Parigi un fuochista, certo Anselmo, stava osservando un ingranaggio di una macchina in moto ed aveva appoggiato la mano sinistra sulla ruota di comando. Non l'aveva ancor posta che l'ingranaggio gli l'aveva afferrata.

La mano, lentamente, se la sentiva scricchiolare fra i denti e non c'era più mezzo di salvezza. Chiamava al soccorso, ma era solo nell'edificio, ed il braccio per poco ancora, stava per essere stritolato anche lui.

Allora l'Anselmo, prese una eroica risoluzione: estrasse il coltello che teneva in tasca ed aiutandosi coi denti per aprirlo si tagliò la mano nella congiuntura del braccio.

Mentre quella seguiva a girare nell'ingranaggio, egli senza perdere il sangue freddo che l'aveva sostenuto fino allora, s'avviluppò il braccio manco col fazzoletto e poi uscito nel cortile si recò a piedi, all'ospedale Vecker, dove si crede che gli si dovrà pure tagliare il braccio fino al gomito per evitare la gangrena.

Tre certificati medici. Il cav. Giovanni Mazzolini, che oltre del celebre Sciroppo depurativo di Parigina Composto è autore di molte altre specialità Terapeutiche è contrario per massima di certificati comprovanti la bontà delle sue specialità, giacché ritiene che un rimedio non può esser ben preparato, né può essere veramente adatto allo scopo a cui si destina, se l'autore non sia persona onesta, sapiente ed abile. Per Esso è al nome dell'autore e non ai certificati (i quali possono ottenersi in tanti modi) a cui deve attendersi prima di adoperare un rimedio.

E quando per più di 20 anni si sono offerti all'umanità molti speciali ritrovati e tutti di una efficacia incontestabile, si ha diritto d'essere creduti sulla parola. Però concedendo bene che lottare contro la corrente sarebbe da pazzo, e che il metodo seguito da chiunque pubblica una qualche invenzione è quello appunto di produrre certificati, onde non si insinuino dai maligni che Esso non ne possiede, vuole che di tanto in tanto, se ne pubblichi qualcuno e così ci ha pregati di farne dei summi. — E noi ben volentieri accettiamo l'incarico pubblicando per questa volta un sunto di quello del Dott. in medicina Felice Piro, che certifica aver sempre sperimentato utili vantaggi specialmente nelle affezioni dermatoidi d'indole discrasica. Di quello del Prof. in chirurgia Giuseppe Piro, che dichiara fra i depurativi da esso usati nella sua pratica privata aver trovato sempre, che lo sciroppo depurativo del Mazzolini di Roma, a preferenza di molti altri depurativi non ha mai deluso la sua aspettativa. E finalmente di quello del Prof. Croci di Perugia che attesta: — « Lo sciroppo di Parigina è il più potente dei depurativi fin qui propinati « per combattere l'erpisimo e lo « rancore » a tutti i colleghi a prescriberlo « in casi consimili ». — Lo Sciroppo Depurativo di Parigina del Dott. Giovanni cav. Mazzolini di Roma, si vende nel suo Stabilimento Chimico Farmaceutico al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Cammestatti. Venezia farmacia Bouter alla Croce di Malta.

Ultima Posta

Amnistie.

Roma 28. Confermasi che, in occasione del matrimonio del principe Tomaso, verrà pubblicata un'amnistia per reati politici e di stampa, e per gli ufficiali che hanno contratto matrimonio senza la prescritta autorizzazione.

Pellegrinaggio a Caprera.

Gli studenti di Torino, Pavia, Bologna e Roma partirono con un piroscalo della Navigazione Italiana da Oliva Vecchia per la Maddalena. Di là si receranno a Caprera per compiere il pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi.

Zio e nipote.

Il papa ricevette ieri il nipote conte Pecci in uniformi di volontario d'un anno.

Il clericale Journal de Rome afferma che i superiori gli vietarono di prendere gli abiti borghesi per recarsi in Vaticano.

Eruzione dell'Etna.

I dispacci pervenuti oggi al ministero dell'Interno da Catania e da Messina dicono che quelle popolazioni sono in preda al terrore.

Continuano le scosse di terremoto, la lava minaccia parecchi villaggi. Temesi

un'eruzione dell'Etna violenta come la maggior degli ultimi cinquant'anni.

Nuovi Senatori.

La Gazzetta italiana parla di una infornata di senatori alla ripresa dei lavori parlamentari. Nella lista sarebbero compresi gli ex-onorevoli Sambuy, Podestà, Romano, i Prefetti Basile, Coluci, Maramotti e il procuratore generale di Roma, Lavini.

Telegrammi

Francia.

Parigi 22. Assicurasi che la polizia inglese informò la polizia francese che alcuni sospettati autori dell'esplosione di Westminster si sono rifugiati a Parigi.

Parigi 23. Assicurasi che il viaggio di Gerolamo a Londra è fatto allo scopo di regolare la donazione che l'imperatrice intenderebbe fare a Vittorio di tutta la sua fortuna.

Parigi 23. Assicurasi che gli austriaci, incaricati saranno liberati provvisoriamente.

Il XIX Sidic conferma che il governo è deciso di sospendere lo stipendio a tutti i curati sorpresi in flagranza delitto d'insurrezione contro le leggi. Dicasi che di già duecento sono stati privati dello stipendio.

Parigi 23. Il progetto che il governo prepara riguardo al Tonchino propone l'occupazione permanente del delta del fiume Rosso mediante posti fortificati. Il progetto per attenuare la crisi degli affitti consisterebbe nel favorire la costruzione di case economiche di cui gli operai potrebbero diventare proprietari sborsando piccole annualità.

Inghilterra.

Londra 23. Lo Standard ha da Varna: centomila russi furono concentrati alla frontiera d'Armenia; si temerebbe un conflitto colla Russia.

Londra 23. Il Daily News ha da Varna: La Porta domandò agli ambasciatori se la conferenza di Costantinopoli richiedeva l'esecuzione degli articoli del trattato di Berlino non ancora eseguiti. La Francia l'Austria e la Germania risposero negativamente, osservando che l'articolo sull'America è caduto in disuetudine.

Spagna.

Madrid 23. Ieri sera nella chiesa di S. Sebastiano, avendo un predicatore detto che la Mano Nera era un castigo per la Spagna, perché non difese il potere temporale del Papa; uno che di cinesi italiani gridò: morte al predicatore! confusione, panico, molte signore ebbero convulsioni. La chiesa fu sgombrata e chiusa; l'italiano arrestato. Il predicatore fu deferito ai tribunali.

Grecia.

Atene 23. Se il Re si recerà ad assistere all'incoronazione dello czar la reggenza si affiderà a Tricupis.

Atene 23. Parecchie nuove imposte sono state votate. La discussione continua. Federico Carlo è atteso alla fine della settimana.

Egitto.

Cairo 23. Sono giunte da Massaua per essere giudicati alla corte d'appello di Cairo tre sciochi di Beilul accusati di complicità nell'assassinio di Giulietti e compagni.

Memoriale dei privati

Combustibili.

Udine 24 marzo.
Legna tagliata da l. 2.20 a 2.80
" in stanga da l. 2.10 a 2.20
Carbone da l. 6.50 a 7.75

MERCATO GRANARIO

Udine, 24 marzo.
Granoturco com. da 12.40 a 13.50

MERCATO FENO

Udine, 24 marzo.
Fieno di I. qualità da l. 5.40 a 7.50
Paglia da lettiera a l. 4.30

Sementi da foraggi al chilogr.

Trifoglio da l. 1.80 a 2.00
Altissima da l. 0.80 a 1.00
Erba spagna e medica da l. 1.00 a 1.25
Regretta da l. 0.60 a 0.70

MERCATO POLLAME

Udine, 24 marzo.
Polleria.
Galline da l. 1.10 a 1.25
Poli d'India in sorte da l. 1.10 a 1.30
Oche da l. 0.90 a 1.00
Polastri da l. 2.20 a 2.35

Oggi grande concorrenza in città e mercato florido in tutti i generi.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 22 marzo.

Gli affari sulla nostra piazza ebbero anche oggi un andamento poco animato qualunque non si possa lamentare una certa maggiore regolarità nella domanda, non esclusa le trame dal 20 al 30 denari genere bello corrente.

I prezzi intanto non subiscono variazioni, e le transazioni giornaliere confermano le ultime nostre quotazioni, che crediamo inutile ripetere.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 90.05 ad 90.20. Id. god. 1 luglio 87.85 a 88.05. Londra 8 mesi 25.05 a 25.10. Francese a vista 100 — a 100.25.

Valute.

Pezzi da 30 franchi da 20.07 a 20.09; Banconote austriache da 21.50 a 21.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 23 marzo.

Rendita 3 Op 90.35; Rendita 5 Op 114.50. Rendita italiana 90.40; Ferrerie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 23.24 1/2 Italia 118 —; Inghese —; Rendita Turca 12.80.

LONDRA, 22 marzo.

Inghese 102.3 1/2; Italiano 59.1 1/2; Spagnuolo —; Turco —.

FIRENZE, 23 marzo.

Napolitani d'oro 20.10 —; Londra 25.05; Francese 100.12; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 77.50 —; Rendita italiana 90.25 —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 24 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78.15; Id. austr. (arg.) 78.50 Id. austr. (oro) 98.10 Londra 119.65, Nap. 9.49; —.

MILANO, 24 marzo.

Rendita italiana —; Id. sordi 90.10 Napolitani d'oro —; — 20.03.

PARIGI, 24 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 90. —.

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI PISTO FIORI, gerente responsabile.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Messatorvaco

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inzerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri refrattori e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sneria elettrica, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 in scatola, nonché la ricetta delle polveri per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al litro, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74, presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero un compimento, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequente quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.

On. sig. OTTAVIO GALLEANI.

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Fincos polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Riemoragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e ristagnamenti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

FABBRICA LOMBIRDA

di concimi chimici artificiali

Gambini, Polenghi, Cirio e Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP.

UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marcio, fiale che produce la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirli a qualunque altro concime finora adoperato. Vennero già provati con esito felicissimo nella Provincia del Friuli, e, fruttati altri eccellenti attestati si conservano anche i seguenti:

UDINE, il 2 gennaio 1889.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime in polvere da voi somministratomi nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero distanti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti. Con piacere vi saluto

D'ARCANO ORAZIO.

UDINE, 29 agosto 1882.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da Lei somministratomi nella decorata primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Possano inoltre i signori possidenti, ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Morelli De Rossi, Tomadini Giuseppe, Biancuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Merato di Capicciolo, cav. Carlo Ferrati di Fraforenzo.

Un ribasso notevole, che si è potuto fare sui prezzi degli anni scorsi assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferire a qualunque altro concime.

Supersolfato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommamente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

SEME BACHI

Semo dei Pirenei a borsello giallo e bianco della vera marca Darbousse e del Vero di N. Lavel e comp. di Milano

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla in del Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 10.

Sudatta per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 16.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Purasanta e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SEME BACHI

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antim.	ore 7.31 antim.
" 6.10 antim.	" 8.43 antim.
" 9.55 antim.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 8.15 pom.
" 8.20 pom.	" 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.50 antim.	ore 7.37 antim.
" 8.55 antim.	" 9.55 antim.
" 2.16 pom.	" 5.58 pom.
" 4 — pom.	" 8.38 pom.
" 9 — pom.	" 2.31 antim.
DA UDINE	A PORTOFUERA
ore 6 — ant.	ore 8.56 ant.
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.
" 10.35 ant.	" 1.38 pom.
" 6.20 pom.	" 8.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.
DA PORTOFUERA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.50 ant.
" 6.23 ant.	" 8.13 ant.
" 1.38 pom.	" 4.16 pom.
" 6 — pom.	" 7.40 pom.
" 6.28 pom.	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.30 ant.
" 8.04 pom.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9 — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 8.05 ant.	" 1.05 pom.
" 8.05 pom.	" 8.38 pom.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine -- Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di pus, purulenta della membrana dell'uretra o del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blenorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copiale, al pepecubico e ad altri rimedi, tutti indugianti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **serrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questa pillola di natura prettamente vegetale, per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo estremo necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che eretica (gonococcia) ed è quella di **facilitare la secrezione della urina**, di **guarire gli strigimenti uretrali** ed il **catarro di vescica**, essendo inoltre trovata sempre necessaria nelle malattie dei reni (febbre nefritica), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che consumano una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA, di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre; sienti che nessuno potrà non ammirare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza delle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costante L. 2. la scatola e contro voglia di L. 2.20 al spedisco per tutto il mondo. — Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buon L. N. per altrettanto Pillole professori L. PORTA, non che **Ricovero polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicando le **Blenorragie** e **gonorree** ed in alcuni casi **catarrhi** e **strigimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segna dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione prediletti. Pavia, 21 settembre 1878. Dottor LUIGI PORTA, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA: — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quello contrassegnato dalla nostra marca di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli umiliati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medelli che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di bolletta postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontoli (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravalle, Zana, Farmacia N. Aldrovici; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Spalato, Ajdinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum; Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Cassi A. Manzoni e Comp. via Saff 10; Roma, via Pietra, 99, Pagnani e Villini, via Boromei n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVATORI DI BOVINI!



di Bovini!
ALLEVATORI
 di Bovini!
ALLEVATORI

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numero esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello, nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli ai nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico
 chimico Industrial e
 di

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

- Polveri pettorali Pappi, rimedio contro le tossi e raucedini, un pacchetto L. 1.00
- Siroppo d'Abete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pleuriti, ecc. ecc. una bott. » 2.00
- Onosantico Pontatti, rimedio contro il dolor di denti » 2.00
- Siroppo di bisolfato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tuba infante, epilessia » 2.00
- Acqua Anesthetica, rimedio per conservare, rinforzare e pulire la gengiva e la dentatura » 2.50
- Elisir Coca, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco » 1.50
- Siroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco » 1.50
- Il nuovo Gloria, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti » 2.50
- Infuso Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo. Bott. da libro » 0.75
- Polveri difteriche per i cavalli, rimedio contro le tignole, le tossi per infiammazioni nasali rinomatismo per la tosse » 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno intese le seguenti genuine somministrato dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la Farina Lattea Nestlé, miracoloso alimento per bambini, il ricinato Otto di Merluzzo, di Terranova o Norvegio, Sapuni e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di apparati chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali
 POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
 Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per coltivazione.
 L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
 Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

SEMI DA PRATO

E FORAGGI DIVERSI.

- 20 TRIFOGLIO comune pratense L. 180. — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.
- 25 TRIFOGLIO incarnato 60. — » 0.70
 Il più prezioso dei trifolii si semina anche in Primavera.
- 5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito) » 8. —
- Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altra erba graminacea fornisce un latte purissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bulia costa L. 100 al quintale.
- 15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza di Blarisco » 400. — » 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Alsike » 400. — » 4.25
- 20 TRIFOGLIO giallo delle Sabule » 350. — » 3.75
- 20 ERBA medica o Spagna 1.ª qualità » 260. — » 1.75
- 45 LUPINELLA o sarno sarno (erocetta) » 140. — » 1.80
 Seme spigolato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 SULLA 1.ª qualità (seme spigolato) » 8. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 80 LOJETTO o PAJETTON (Lolium Italicum) 60. — » 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATO

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEL CAVALLI E BOVINI

Per doglie vocalie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambi e delle glandole. Per mollette, vescicole, cappelletti, punture, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata dai Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 8 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore PIETRO AZIMONTI, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Otravelli, Cordoglio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 2. —
 mezzana » 1. — » 1.50
 piccola » 1. — » 1. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

PREZZO della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandel dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Dante Mania
TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a **prezzi convenientissimi**.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finito. Legno per cornici e tappezzerie a **prezzi di fabbrica**. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dotati in fine.

Metastorobio
DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.